

Coldiretti contro i pannelli solari mangia suolo: “Optiamo per quelli sui tetti”

Pubblicato: Martedì 17 Agosto 2021



“Spingiamo il fotovoltaico pulito e sostenibile sui tetti di stalle, cascine, magazzini e strutture”. Questo il senso dell’iniziativa di **Coldiretti Varese**, che lancia una raccolta firme volto a incentivare lo sviluppo dei pannelli senza consumo di suolo agricolo. Prosegue così in provincia di Varese la petizione **contro i pannelli solari mangia suolo** per combattere il **rischio idrogeologico** di fronte ai cambiamenti climatici e **spingere invece il fotovoltaico pulito ed ecosostenibile sui tetti** di stalle, cascine, magazzini, fienili, laboratori di trasformazione e strutture agricole.



L’iniziativa è sostenuta da Coldiretti Giovani Impresa. Per firmare basta andare sul sito ([cliccando qui](#)) oppure nei mercati settimanali di **Campagna Amica** e durante le tante iniziative estive che vedono Coldiretti coinvolta. Con questa petizione viene chiesto alle istituzioni di **investire nelle fonti alternative di energia senza dimenticare il ruolo fondamentale dell’agricoltura e la bellezza** unica dei nostri territori, che andrebbero compromessi senza una programmazione territoriale degli impianti fotovoltaici a terra.

Preoccupati per l’emergenza climatica, i giovani agricoltori – spiega Coldiretti – intendono **cogliere ogni opportunità offerta dalle tecnologie innovative**, avendo come **obiettivo la piena attuazione dell’accordo di Parigi** sul clima e l’agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

Il **consumo di suolo agricolo** destinato al fotovoltaico a terra – afferma Coldiretti Giovani Impresa – minaccia il futuro alle nuove generazioni di agricoltori. I giovani agricoltori di Coldiretti **promuovono e sostengono ogni giorno l’innovazione tecnologica sostenibile, ma destinando i suoli agricoli al fotovoltaico non ci saranno più terreni da coltivare** ed accelereremo la perdita di biodiversità unica del nostro Paese.



“Il suolo vocato all’agricoltura appartiene agli agricoltori e la **multifunzionalità energetica** va sviluppata come attività integrata alla coltivazione e all’allevamento, sino a un massimo del 5% della superficie dell’azienda, da realizzare direttamente dagli agricoltori e in aree marginali.” I giovani agricoltori della Coldiretti propongono che le Regioni e gli enti locali identifichino nelle **aree da bonificare, nei terreni abbandonati, nelle zone industriali obsolete e nei tetti delle strutture produttive** anche agricole, il luogo idoneo all’installazione del fotovoltaico per la corretta produzione di energia da fonti rinnovabili.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

